



[www.istitutotrento5.it](http://www.istitutotrento5.it)

ISTITUTO COMPRESIVO

«**TRENTO 5**»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8  
CF 80016460224

Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

[segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it)



[ic.tn5@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.tn5@pec.provincia.tn.it)

## ***Istituto comprensivo Trento5 Scuola Primaria “Aldo Gorfer”***

### ***Progetto “SUPERHEROES” – a.s. 2020/2021***

La pandemia di Sars-Cov2 ha scardinato, all'improvviso, le certezze fondamentali sulle quali si basava la nostra organizzazione sociale e ha costretto tutti a ripensare il proprio modo di vivere e le proprie relazioni. Per quanto riguarda il sistema scolastico, durante la prima fase di lockdown è emerso chiaramente, da un lato, quanto il processo di insegnamento-apprendimento sia indissolubilmente legato alle relazioni tra docente e alunni e tra gli alunni stessi e quindi l'importanza di garantire ai bambini una scuola “in presenza”; dall'altro, per poterlo fare ha richiesto pesanti modifiche all'organizzazione degli spazi, dei tempi e soprattutto dei modi sui quali si strutturava il quotidiano “fare lezione”. Diversi aspetti legati alla sfera emotiva, tattile e della comunicazione corporea sono andati persi. Riflettere su tali aspetti e individuare nuove forme di comunicazione più efficace può essere utile per sostituire quanto ci stiamo perdendo: far comprendere con lo sguardo il sorriso che la mascherina cela, utilizzare maggiormente vocaboli gentili e di cortesia, esplicitare con le parole ciò che prima avrebbe detto il “darsi la mano”, un abbraccio, un lavoro di gruppo.

Insegnanti e alunni hanno raccolto la sfida, impegnandosi giorno per giorno a fare scuola in un modo completamente nuovo: il progetto “Superheroes” vuole documentare e dare testimonianza di questo processo di trasformazione, in cui siamo tutti, nel nostro piccolo, ... “supereroi”.

Ispirandosi al metodo dello psicologo americano Zimbardo, che sostiene che ciascuno può diventare supereroe compiendo piccole azioni di utilità sociale, si è pensato di valorizzare l'aspetto della responsabilità del singolo nei confronti del benessere dell'intera comunità.

Andrea Bombardelli, Michela Ventura, Valentina Musmeci